

L'esperienza del GdI comunicazione

Porsi come prioritario il tema della comunicazione in tutte le sue forme è stato per gli screening quasi obbligatorio e ci ha posto per un certo periodo all'avanguardia nel mondo della sanità.

Non professionisti della comunicazione ma operatori degli screening a vario livello hanno investito studio e vissuto esperienze che avevano la comunicazione al loro centro. Il GdL ha fornito uno spazio di confronto e di socializzazione, che ha migliorato le opportunità di approfondimento e di circolazione dei risultati attraverso i seminari periodici, sostenuti dall'Ons.

Già dall'inizio ci siamo però confrontati con due grandi filoni di lavoro precedenti agli screening:

- la psico-oncologia
- la comunicazione di massa

Ci siamo quindi arricchiti con l'apporto di professionisti esterni agli screening e a volte esterni alla sanità.

I temi su cui abbiamo lavorato sono diversi:

- aspetti relazionali dell'accoglienza e del sostegno ai casi positivi;
- materiali informativi scritti per gli utenti (inviti, pieghevoli, risposte, etc.)
- materiali informativi scritti per operatori e utenti (le 100 domande)
- le campagne rivolte alla collettività
- la comunicazione come veicolo di equità nell'accesso agli screening
- il rapporto con i mezzi di comunicazione di massa

I punti critici su cui siamo maturati sono stati:

- comunicare il dubbio, i limiti, le cose spiacevoli
- ascoltare gli utenti e coinvolgerli
- interagire con le nuove forme della comunicazione sociale

Veniamo a questo seminario soprattutto per incontrare altri che lavorano sulla comunicazione in sanità e sulla comunicazione in genere

Perugia 19 novembre 2010

Marco Petrella